

Si conobbe sin dall'anno 1762. che l'Archivio del Tribunale del R. Patrimonio, e tutte le scritture alla R. Arcidia, ed al R. Erario appartenenti erano in pessimo stato, e mal situate, alcune perche in luoghi umidi, ed oscuri, altre perche separate in diversi luoghi del Palazzo, ed altre finalmente che trovansi in case di particolari persone situate.

Quindi il Tribunale volendo dar riparo a questo inconveniente, che molto interessava il Real Erario obligar voleva il c. R. Not. del detto Trib. Inge. Di Calvaruso all'unione, e conservazione di detto Archivio, ed eccitator su di ciò un formale giudizio tra il c. R. Notaro, ed il Regio fisco sotto li 20. Aprile 1763. si profere sentenza dal Trib. del R. Patrimonio per cui si decide, che la costruzione delle fabbriche dell'Archivio correr dovesse a spese del fisco, la coordinazione però, e la ligatura de' libri, e scritture far si dovesse a spese del c. R. Notaro.

Quindi S. M. informata dal Trib. del R. Patrimonio, che l'Archivio vecchio era situato in luogo umido, ed oscuro, e che il luogo adattato

1792

aprile 5

ove situarsi, ed ove fabbricarsi il nuovo Archivio
in luogo del vecchio era quello ove prima esi-
stea il forno del pane francese, costruendosi il
medesimo in altro luogo con suo R. Dispaccio
de' 20. Dicembre 1785. comunicato a 3. Penn. 1786
peruasa la M. S. della necessità dell'opere
onde sieno ben custodite, e coordinate le
diverse scritture ordinò di costruirsi il nuovo
forno, ed Archivio sotto la cortina esterna del
Palazzo Reale, e di erogarsi per il medesimo la
somma di on. 1529. 11. 8. giusta la relazione
dell'Ing. Camerale Sac. D. Salvatore Aus-
nelli.

Fabbricarsi infatti il forno del pane
francese nel faso di detta cortina, e l'
Archivio nel luogo ove era l'antico forno
come si ritieva dalle piante, che si trasmette-
no; Ma conoscendosi, che la somma delle
on. 1529. 11. 8. non era sufficiente per l'intera
costruzione, e che bisognavano per il compi-
mento altre on. 1000. informata di ciò la
M. S. dal Trib. del R. Patrimonio; con suo R.
biglietto de' 29. Aprile 1786. venne in Dipen-
sare la sua Sovrana approvazione per que-
sta altra spesa di on. 1000. per l'indicato ef-
fetto.

Fu costruito con effetto il nuovo Archivio
e si diede mano al trasporto, ed alla coordina-
zione

zione del vecchio Archivio, il quale trovasi
oggi coordinato, ed involumato, e questa
scrivania del vecchio Archivio ha occupato
tutte le camere del nuovo Archivio, anzi per
compiimento bisogna aggiungersi la ca-
mera del condottore della neve del Palazzo,
e tutta la scrittura di questo vecchio Archi-
vio non contiene se non la scrittura di tre
secoli cioè dall'anno 1300. sino all'anno
1500.

E siccome conviene ai V. Interessi, che
tutta la scrittura riguardante l'intera
Azienda V. sia il V. Erario fosse riposta, e
conservata nel V. Palazzo, ed in un istesso
luogo unita, così è necessità oggi pensarsi
alla costruzione delle nuove camere, ossia
l'aumento del nuovo Archivio fabbricato
per riporsi la restante scrittura.

Ed in effetto la M. S. con suo V. Disp.
de' 14. Penn. 1787. ordinò, che per l'Archivio
del Mro Portulano riguardanti i leggi
Carriadori, che si conservava in casa
del detto Mro Portulano le carte delle
cose finite si passino nella camera del
V. Palazzo, e la corrente scrittura resti
in casa del Mro Portulano per l'uscio pro-
prio.

Come pure nell'anno 1778 quando si

aboli' la Giunta Pesuitica ordinò la M. S.
con R. Disp. del p.^o Agosto 1778. fra gli altri
capitoli, che resti a cura del Trib. del R.
Patrimonio trovare nel R. Palazzo un luogo
dove potessero situarsi, ed unirsi alle sue
officine tutte le carte, e scritture della
Segreteria, Archivio, Contadonia, Tesoreria,
Percontoria, e di altro Notaro delli beni dell'
Azienda Pesuitica.

Quindi il Tribunale per queste, ed
altre scritture appartenenti all'intera
Azienda Reale, che trovansi in diversi luo-
ghi disperse, e situate ordinò al suo Seg.
camerale D. Salvatore Anninelli di dare
una relazione se poteano aumentarsi le
fabriche del nuovo Archivio per situarsi
tutta la scrittura, e riferire ancora la
spesa all'oggetto necessaria.

L'Anninelli in quella diede la sua
relazione, e riferì, che alla linea istessa
del nuovo Archivio fabricato, e dietro la
cornina del R. Palazzo in quella parte,
che va a terminare colla porta d'Arco
potcano fabricarsi altre undeci camere,
alcune nella parte superiore, ed alcune
nella parte inferiore, ed essersi di bisogno
per tal costruzione la somma di 2770.
D. 13. 9.

Dietro della quale relazione il Trib.
del R. Patrimonio si fece un dovere di rap-
portare il tutto alla M.^a S. per ottenere la
sua sovrana approvazione.

Insorsero però alcuni dubbj sulla rappre-
sentanza del Trib.^o, e sulla necessità di que-
sta nuova spesa s'incaricò di nuovo l'Ing.
Camerale D. Salvatore Attinelli acciò faces-
se un nuovo visuloco, e misura per vedere
se le num.^{te} undeci camere sieno precisam-
te necessarie a conservar tutta la scrittura.

Primieramente bisogna sapersi, che
la scrittura, che resta a situarsi nell'Ar-
chivio, e che trovasi in diversi luoghi di-
spersa è la seguente cioè:
Scrittura, e registri del secolo 1600. che tro-
vasi al presente riposta in una cam-
era laterale alla carbonara di Palazzo.
Scrittura dell'Archivio, e registri di due secoli
circa cioè dall'anno 1700. sino all'anno
1901. che trovasi in una camera laterale
al Trib.^o del R. Patrimonio, e perche inca-
pace a contenerla trovasi situata in
confuso.

Scrittura degli Carnicadori, e del M.^{ro} Portulano,
M.^{ro} Notaro, e l'Archivio del medesimo, che tro-
vasi in casa dei sudetti tre ufficiali.

Scrittura delle Regie fiscali, ed incorporazio-
ni, che trovasi in casa del luogotenente
di dette Regie fiscali.

Scrittura dell' Abbazia di Sarno, e Partinico,
che trovasi in casa del Parionale D. Ono-
frío Perrone.

Scrittura dell' Azienda di Morreale, che trova-
si in diversi luoghi dispersa.

Scrittura dell' Azienda Sarnitica, che trovasi
nel Collegio nuovo di Palermo.

Scrittura del Santo Ufficio tocante a pertinen-
za di rendite del medesimo, che trovasi situata
nel detto Santo Ufficio.

Scrittura del piccolo archivio del Mro Notaro
ove sonovi situati tutti i processi, ed atti
giudiziarj, che trovasi in parte in un angu-
sto, ed oscuro luogo vicino il Tribunale, ed
in parte nell' ufficio di Casapinta.

Scrittura del luogotenente di Protonotaro ove
sonovi tutti li contratti di vendite, gabelle,
ed altri appartenenti alle rendite della
R. C. e questa trovasi in casa del M. de
Magnisi.

Scrittura annente a volume de' carricadori
e questa trovasi in potere di D. Paolo
Tasca.

Scrittura delle Sargenzie del Regno, e questa tro-
vasi in potere del Mro Segreto.

Scrittura della Regia Zecca in potere di D.
Paolo Sarsi.

Scrittura attinente a vendita, e gabello di
P. C. che trovasi in potere di M^{re} Sarsi.

Scrittura finalmente del Gran Almirante.

Quindi l'Amicelli dopo l'ordine avuto
prese le misure della superficie di tutte
le sudette scritture, e diede la sua relazio-
ne sotto li 13. Dicem^{bre} 1791. con cui rife-
risce, che qualora voglia conservarsi
come è giusto in unico Archivio tutte
le sudette scritture non sono sufficienti
le num.^{re} undeci camere descritte nella
prima relazione, la quale fu così data,
non per conchiudere, che bastavano le
undeci, ma per riferire, che detto sito non
era d'altro capace, che di undeci camere,
le quali nemmeno possono fabbricarsi con
bastante altezza per non oscurare le of-
ficine del Palazzo.

Non bisogna lasciare di riferire
un secondo progetto dell'Amicelli circa
la costruzione di questo Archivio: Dice
dunque l'Amicelli, che ai piedi del nuo-
vo Archivio fabbricato incomincio la fa-

brica del nuovo forno di pane francese,
per cui si spese la somma di 150^{l.} e que-
sto contiene num.^o Sei grandi camere: 66^{q.}
di parere per compire un sufficiente Ar-
chivio, e per risparmiare parte della
spesa di aggregare le camere di questo
forno al nuovo Archivio, fabbricarvi su
di esso le camere superiori, che corrispon-
dono a pian terreno di detto Archivio come
potrà rilevarsi dalle suddette piante, e que-
sto allora sarà sufficiente per tutta la som-
ma sopra descritta, ed indi in distanza
del medesimo fabbricare il nuovo forno
più piccolo, e sufficiente a fare il solo
pane francese, e per tutto questo fabri-
che opinano tanto l'Ing.^o Camerale Am-
nelli, quanto il Militare Teniente Cro-
nello D.^o Parrizio Guillemat aver suffi-
ciente la spesa di or 2080. 17. 17. cioè
or 1710. 27. 7. nella costruzione dell'Ar-
chivio, ed or 369. 20. 10. nella costrui-
ne del forno, come pure per loro rela-
zione sottoscritta sono li 29. febbraio 1790.

Dimodacche con questo secondo
progetto viene il legio erario ad ac-
quistare

quistare due vantaggi; Il primo si è di
perfezionarsi l'Archivio capace di con-
tenere tutta la scrittura riguardante
la Reale Azienda, & l'altro che l'Ar. G.
viene ad ottenere un risparmio di on-
ce 689. 25. 12. giacchè con on. 2770. 13.
e gr. 9. si costruivano undeci camere
incapaci di poterossi ripostare tutta
la scrittura, quando col nuovo proget-
to con on. 2080. 17. 17. si compisce l'Ar-
chivio capace di tutta l'azienda scrit-
tura.

Memoria
Riguardante la costruzione
de' dell'intero Archivio
Vale

9